



Testo introduttivo:

Signore e signori, Il Circolo Europeo per la Terza Rivoluzione Industriale, CETRI-TIRES ha l'onore di presentare qui a Roma stasera, il primo TRI-Award.

questo premio intende essere un riconoscimento a coloro che si sono distinti nella promozione dell'idea della Terza Rivoluzione Industriale in tre settori cruciali:

1-business, 2-Università & ricerca, 3-politica

Stiamo attraversando tempi bui e confusi.

L'età del petrolio e del nucleare sta coinvolgendo nel suo crollo tutte le istituzioni economiche e finanziarie che sono sorte e hanno prosperato grazie a queste fonti energetiche nel corso degli ultimi 200 anni.

In questi tempi di disperazione e confusione, Jeremy Rifkin ci mostra la luce che risplende alla fine del tunnel. Nel suo nuovo libro ci indica chiaramente la Terza Rivoluzione Industriale come il nuovo paradigma energetico-economico che porta speranza alla specie umana e ci da una possibilità di sopravvivere al danno entropico causato da 200 anni di follia petrolifera.

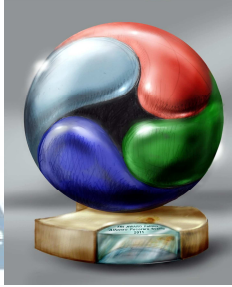
Si tratta di una entropia che si manifesta non solo sul piano climatico ma anche su quello umano e sociale. L'età del petrolio ha infatti creato una situazione insostenibile non solo sul piano ecologico ma anche su quello sociale. Il cambiamento climatico da noi provocato non solo mette a rischio la sopravvivenza della razza umana sul pianeta, ma vediamo gente di ogni tipo, soprattutto giovani, scendere in piazza in difesa dei beni comuni, della giustizia sociale, della redistribuzione della ricchezza e dei diritti del lavoro.

Ma la causa vera di questo disastro si chiama "avidità"!

La "religione" del profitto ad ogni costo, alimentata da fonti energetiche della seconda rivoluzione industriale che sono concentrate, inquinanti, dannose, velenose, ha generato un mondo estremamente diseguale e ingiusto in cui le 300 persone più ricche possiedono la stessa ricchezza dei 3 miliardi di persone più povere della terra.

Ma Jeremy ci mostra come sopravvivere e prosperare sul pianeta Terra, condividendone le risorse naturali anche in 7, 8 e 9 miliardi di individui, solo se sapremo seguire la nostra natura empatica e collaborativa producendo energia in comunità e facendo emergere il "potere laterale". Le eccellenti personalità che saranno premiate stasera, a giudizio del comitato scientifico del CETRI TIRES, si sono distinte nello sforzo di promuovere un nuovo modello energetico democratico, stabilendo un nuovo patto con la natura e integrando pienamente la specie umana nel pianeta che la ospita, con tutte le sue creature e i suoi processi termodinamici.

Benvenuti e buon divertimento!



TRI-AWARDS, Politica

Questo premio va a Alfonso Pecoraro Scanio, Ministro Italiano per l'ambiente da aprile 2006 a maggio 2008.

Alfonso fu il Ministro dell'Ambiente nel momento decisivo in cui l'Unione Europea doveva prendere delle decisioni importanti riguardo alla politica energetica comune. In quel tempo non era poi così scontato che l'Unione Europea sarebbe andati verso un scenario di energia rinnovabile distribuita.

Con la sua partecipazione altamente competente ai lavori del Consiglio Europeo Ambiente durante la Presidenza Tedesca, Alfonso contribuì in modo determinante a incoraggiare l'Europa perché abbandonasse lo scenario nucleare ed abbracciasse lo scenario di terza rivoluzione industriale del 20 20 20.

Senza il suo sostegno entusiastico sarebbe stato impossibile nel marzo del 2007 per Angela Merkel imporre gli obiettivi di riduzione del 20 per cento dei gas serra, di aumento del 20 per cento dell'efficienza energetica e di raggiungimento del 20 per cento di energia rinnovabile entro il 2020.

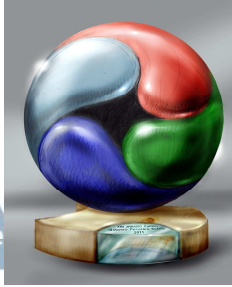
Dopo aver conseguito quest'obiettivo Alfonso si rimboccò le maniche anche in Italia e fece approvare il piano di incentivi alle rinnovabili noto come "Conto Energia", che ha permesso l'impetuosa crescita delle energie rinnovabili con il raggiungimento di risultati inimmaginabili solo cinque anni fa.

Questo ha fatto partire un nuovo settore economico con centinaia di migliaia di nuovi posti di lavoro: l'unico settore che è andato in controtendenza rispetto alla crisi, almeno finché il successivo governo non ha deciso di "ammazzarlo" con una discutibile revisione retroattiva del sistema di incentivi lo scorso febbraio. Ma il settore è ancora vivo e lo strabiliante risultato di 10 gigawatt installati di fotovoltaico certificati dal GSE solo il mese scorso, con oltre 380.000 impianti diffusi di energia rinnovabile in Italia, ha innanzitutto un nome: Alfonso Pecoraro Scanio.

Alcuni detrattori irragionevoli continuano a accusare Alfonso di "estremismo ambientalista", di essere uno che dice sempre "NO". Ma aldilà di questa rappresentazione caricaturale rimane la realtà che Alfonso Pecoraro Scanio ha detto "NO" alle energie della seconda rivoluzione industriale, ma ha detto "SI" a tutte le tecnologie e le imprese della TERZA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE.

Dopo il suo mandato ministeriale, Alfonso ha continuato il suo impegno in favore delle aziende della terza rivoluzione industriale in Italia e in Europa attraverso la sua fondazione universitaria "UNIVERDE".

Per tutte queste ragioni è lui il vincitore del TRI AWARD-Politica. Congratulazioni!



TRI AWARD- Università e ricerca

Questo premio va al professor Livio De Santoli.

Ex Preside della prestigiosa facoltà di Architettura “Valle Giulia”, Livio De Santoli porta a sintesi la sua esperienza ingegneristica con una avanzatissima visione dell’architettura che ci ha dato alcuni fra i più famosi impianti di energia rinnovabile integrati in ambiente urbano, come il tetto fotovoltaico della Sala Nervi nella Città del Vaticano, per il quale Livio ha conseguito svariati premi internazionali.

Come “*energy manager*” dell’Università “La Sapienza” Livio ha messo in pratica il “Vangelo” dell’energia distribuita “predicato” da Jeremy Rifkin, e questo succedeva ancor prima del loro incontro, avvenuto nel giugno 2009, quando organizzarono il workshop “ROME 2020” che ha prodotto il MASTER PLAN PER UNA ROMA POST CARBON DELLA BIOSFERA.

Dopo una attiva collaborazione a questo Master Plan, Livio e il suo team al CITERA nell’Università “La Sapienza” hanno lavorato all’avanzatissimo Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile (PAES) per Roma Capitale, un piano che, se correttamente realizzato, cambierà la faccia della Città entro il 2020, l’anno delle Olimpiadi per le quali Roma si è candidata. Una candidatura che vede nel PAES di Livio, l’elemento su cui riposano le migliori possibilità di successo.

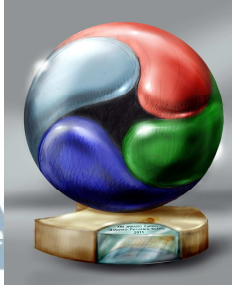
Sempre da “*energy manager*” de “La Sapienza”, Livio ha programmato il più ambizioso piano di generazione distribuita dell’energia e reti intelligenti, conosciuto con il nome evocativo di ISOLE DELL’ENERGIA. Questo ha prodotto nuovi paradigmi di apprendimento, introducendo una nuova consapevolezza della “*necessità di offrire agli studenti le competenze professionali, tecniche e vocazionali di cui avranno bisogno per vivere e lavorare in un’economia sostenibile della Terza Rivoluzione Industriale*”, come dice Jeremy nel suo nuovo libro.

La riconfigurazione de “La Sapienza” e degli edifici del suo campus in una infrastruttura di Terza Rivoluzione Industriale tramite l’introduzione di energie rinnovabili, tecnologie di immagazzinamento dell’energia basate sull’idrogeno e reti elettriche intelligenti, e la loro connessione con altre università, scuole superiori e scuole primarie in una rete di Terza Rivoluzione Industriale estesa in tutta la città costituisce la prima COMUNITA’ DELL’ENERGIA, che rappresenta il titolo del nuovo libro di Livio

In questo libro, come Jeremy dice nella sua prefazione, Livio esplora le molteplici variabili economiche, tecniche e sociologiche che dovranno essere integrate in una trasparente intelaiatura contestuale al fine di trasformare Roma in un parco della biosfera rendendola la prima comunità sostenibile Post Carbon del mondo.

Per tutte queste ragioni, Livio riceve il TRI Award Università e Ricerca

3



TRI AWARD - Aziende

Nella comunicazione alberghiera, la parola “lusso” è di gran lunga più frequente che la parola “sostenibilità”. Ma per NH Hotels è diverso.

La pratica della Terza Rivoluzione Industriale significa dare un senso economico all'uso efficiente dell'energia e alle energie rinnovabili.

Questo è l'esatto motivo per cui NH rappresenta un perfetto esempio di azienda dell'epoca della Terza Rivoluzione Industriale.

NH Hotels ha dato il via a pratiche di conservazione energetica che hanno grandemente aumentato la produttività dell'azienda, permettendole di ottimizzare il servizio con una sostanziale riduzione dei costi.

NH presta attenzione all'efficienza termica dinamica e a nuovi modi per aumentare la produttività come uno strumento pratico di gestione.

Il successo nel fare di NH un marchio leader in Europa è da ascrivere, in misura non trascurabile, agli ingenti risparmi ottenuti dalla riduzione del fabbisogno energetico e dalla creazione di attività più efficienti dal punto di vista energetico: la riduzione dei costi si traduce per i clienti in prezzi più contenuti per sistemazioni di alto livello.

Risparmiando energia e creando hotel ecologici, NH non solo genera profitti, ma contribuisce a diffondere un modello operativo sostenibile che offre ai propri ospiti tariffe ragionevoli,

I clienti, per parte loro, possono godersi il servizio alberghiero sapendo di ridurre il contenuto di biossido di carbonio del proprio soggiorno e di fare così la propria parte per la tutela della biosfera.

NH Hotels rileva il consumo energetico di ogni struttura alberghiera e usa le informazioni per minimizzare gli sprechi. Sta anche sperimentando il concetto di «camera intelligente», un sistema di controllo in tempo reale che rileva l'uso di acqua, illuminazione, condizionamento d'aria e riscaldamento, adeguandoli alle mutevoli esigenze degli ospiti nell'arco delle ventiquattr'ore.

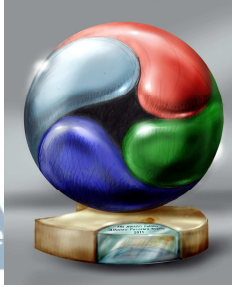
T.I.R.E.S. - C.E.T.R.I.

Third Industrial Revolution European Society - Cercle Européen pour la Troisième Révolution Industrielle

Italy: Via P.M. 72 90151 Mondello (Palermo) ph./fax: (+39) 091 6842242

Foreign offices: 54 Rue Vautier - Bruxelles ph: (+32) 2 2270774

www.4.org



I clienti che consumano meno energia della media sono premiati per il loro comportamento ecocompatibile con crediti accumulati sulla carta di fedeltà mondiale di NH, utilizzabili per ottenere sconti nei successivi soggiorni negli alberghi della catena.

L'azienda sta anche iniziando a trasformare i propri alberghi in microimpianti di generazione: proprio quest'hotel che ci ospita è dotato di un impianto fotovoltaico che copre il 10% del suo fabbisogno elettrico, e offre punti di ricarica gratuiti a clienti già dotati di auto elettrica.

NH sta anche pianificando la costruzione del primo hotel al mondo a emissioni zero.

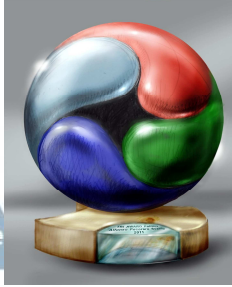
I prodotti in legno e in carta utilizzati da NH provengono solo da foreste gestite secondo modalità sostenibili, e tutti gli accessori e le dotazioni delle camere sono realizzati in materiali biologici, a basso impatto ambientale.

Tutti i rifiuti prodotti dagli alberghi vengono riciclati e gli impianti idrico-sanitari sono dotati delle più aggiornate tecnologie per la limitazione degli sprechi di acqua.

Inoltre NH tiene annualmente la riunione del suo "Sustainable Club" che influenza positivamente la catena fornitori / clienti, e riunisce aziende di diversi settori creando uno spin off positivo verso la terza Rivoluzione Industriale.

Per tutte queste ragioni NH si aggiudica il primo TRI AWARD – aziende. Congratulazioni!





TRI AWARD SPECIALE attività di informazione istituzionale.

Per questo primo anno è stato deciso di attribuire anche uno speciale TRI Award per attività di informazione istituzionale in favore della Terza Rivoluzione Industriale, che premiano gli sforzi della UEAPME, l'Associazione che rappresenta gli interessi delle PMI in Europa, sforzi miranti a introdurre la visione della Terza Rivoluzione Industriale nelle pratiche di "lobby" a Bruxelles. UEAPME, grazie al suo Segretario Generale, Andrea Benassi ha svolto un ruolo molto attivo nella creazione di una coalizione per la Terza Rivoluzione Industriale a Bruxelles, con le rappresentanze dei consumatori, dei sindacati e del movimento cooperativo, tutte categorie che hanno un forte interesse intrinseco a scenari di Terza Rivoluzione Industriale ma che finora non erano ancora riuscite a ritrovarsi uniti sotto questa bandiera.

UEAPME è stata fondamentale anche per introdurre la previsione che pratiche di sostenibilità vengano finanziate nel periodo di vigenza del prossimo quadro di prospettive finanziarie dell'Unione. Questo significa in pratica che le PMI europee avranno adesso la possibilità di partecipare a programmi europei per finanziare la loro riconversione verso pratiche e mercati di terza rivoluzione industriale.

In questo processo, UEAPME ha portato le PMI europee fuori dall' "inganno nucleare" che accampa la bislacca idea che l'energia nucleare "significherebbe elettricità a basso costo per tutte le aziende"

Come ha dimostrato Fukushima, non esistono scorciatoie. L'energia nucleare costa molto di più di quanto l'industria nucleare vorrebbe farci credere e certo non fornisce nessuna indipendenza energetica alle piccole imprese.

Lo scenario di Terza Rivoluzione Industriale invece porta le PMI verso scenari di indipendenza energetica, e la dirigenza della UEAPME lo ha capito con preveggenza e ha avuto un comportamento coerente fin dalla prima conferenza annuale europea a Bruxelles dove la visione della Terza Rivoluzione Industriale è stata introdotta da Jeremy Rifkin.

Il Segretario Generale della UEAPME Andrea Benassi, è impossibilitato a essere qui con noi stasera ma la voce della UEAPME ci raggiunge virtualmente lo stesso grazie a questo video.

(VIDEO)

E adesso il TRI Award per la UEAPME viene consegnato a una persona che lo trasmetterà a Bruxelles al Segretario Generale Andrea Benassi e alla vice Presidente per la sostenibilità Gunilla Almgren.